Allegato =A= al numero 3256/2092 di repertorio
STATUTO
1. DENOMINAZIONE
E' costituita l'Associazione di utilità sociale e senza
scopo di lucro denominata "Amici di Magen David Adom in
Italia ETS"
2. SCOPO SOCIALE
L'Associazione persegue esclusivamente finalità di soli-
darietà sociale in coordinamento e a supporto dell'orga-
nizzazione umanitaria "MAGEN DAVID ADOM IN ISRAELE" (as-
sociazione facente parte di "CROCE ROSSA INTERNAZIONA-
LE") svolgendo le seguenti attività:
- raccolta di fondi, donazioni e risorse al solo scopo
di sostenere l'impegno dell'organizzazione umanitaria
"MAGEN DAVID ADOM IN ISRAELE" nella sua attività di as-
sistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria alle popo-
lazioni civili in particolare quelle più svantaggiate;
- coordinare con l'organizzazione umanitaria "MAGEN DA-
VID ADOM IN ISRAELE" attività e progetti in Italia; /3/34
- tenere e organizzare in cooperazione con l'organizzar
zione umanitaria "MAGEN DAVID ADOM IN ISRAELE" e l'orga
nizzazione internazionale "INTERNATIONAL FRIENDS OF MDA"
COMMITTEE" attività, iniziative, convegni, conferenze,
meeting e corsi in materia di assistenza sanitaria in
generale, primo soccorso e salvataggio allo scopo di
promuovere lo scambio di know-how e di esperienza prin-
cipalmente nell'ambito della risposta all'emergenza e
maxi emergenza tra "MAGEN DAVID ADOM IN ISRAELE" e il
servizio sanitario in Italia;
- svolgere e coordinare attività con le organizzazioni
umanitarie internazionali "CROCE ROSSA" e "MEZZALUNA
ROSSA" al fine della assistenza sanitaria delle popola-
zioni civili in particolare quelle più svantaggiate;
- sviluppare programmi igienico-sanitari orientati a
promuovere la salute dell'uomo, della donna, del bambino
e dell'adolescente in particolare nelle comunità più
svantaggiate
3. SEDE
L'Associazione, con carattere ed operatività nazionale
ed internazionale, ha sede legale nel Comune di Milano
L'Associazione con delibera del Consiglio Direttivo può
trasferire la sede all'interno del medesimo Comune e co-
stituire dipendenze in altre località, in Italia o
all'estero. Tali dipendenze utilizzeranno lo stesso nome
dell'Associazione, seguito dall'indicazione della loca-
lità della sede. Il trasferimento della sede associati-
va, nell'ambito del medesimo Comune, non comporta modi-
fice statutaria

h'Associazione con delibera dell'Assemblea straordinaria
può deliberare di trasferire la sede legale in altro Co-
mune e di aprire sedi secondarie dotate di autonomia pa-
trimoniale
4. DURATA
La durata dell'Associazione è illimitata
5. PRINCIPI
L'Associazione è senza fine di lucro, apolitica ed apar-
titica e si atterrà ai seguenti principi:
- esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà so-
ciale;
- assenza del fine di lucro;
- eccezionalità delle attività secondarie e strumentali
allo scopo sociale, svolte all'unica condizione che pro-
curino all'Associazione risorse economiche da dedicare
alle attività per le quali é nata
6. ATTIVITA'
L'Associazione esercita in via principale attività di
interesse generale per il perseguimento, senza scopo di
lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità
sociale e, precisamente, le attività, previste dall'ar-
ticolo 5 Codice del Terzo Settore, aventi ad oggetto:
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo
1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e
successive modificazioni, e interventi, servizi e pre-
stazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e
alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modifi-
cazioni;
b) interventi e prestazioni sanitarie;
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del
Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001,
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno
2001, e successive modificazioni;
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai
sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive mo-
dificazioni, nonché le attività culturali di interesse
sociale con finalità educativa;
DESCRIPTION INC. OF THE PROPERTY OF THE PROPER
g) formazione universitaria e post-universitaria;
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
i) organizzazione e gestione di attività culturali, ar-
tistiche o ricreative di interesse sociale, incluse at-
tività, anche editoriali, di promozione e diffusione
della cultura e della pratica del volontariato e delle
attività di interesse generale di cui al presente arti-
colo;
j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai
sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto
1990, n. 223, e successive modificazioni;
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di
interesse sociale, culturale o religioso;

1) formazione extra-scolastica, finalizzata alla preven-
zione della dispersione scolastica e al successo scola-
stico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al
contrasto della povertà educativa;
n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11
agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
t) organizzazione e gestione di attività sportive dilet-
tantistiche;
u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita
di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016,
n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di de-
naro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate
o di attività di interesse generale a norma del presente
articolo;
v) promozione della cultura della legalità, della pace
tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non arma-
ta;
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, socia-
li e politici, nonché dei diritti dei consumatori e de-
gli utenti delle attività di interesse generale di cui
al presente articolo, promozione delle pari opportunità
dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo
2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui
all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007,
11. 211
y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio
1992, n. 225, e successive modificazioni
A titolo esemplificativo e non esaustivo alcune delle
aree di attività specifiche dell'Associazione sono quel-
le elencate di seguito:
ATTIVITA' PRINCIPALI:
- assistenza sociale e sociosanitaria;
- assistenza sanitaria;
- istruzione e formazione;
- beneficenza;
ATTIVITA' ACCESSORIE DI SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE
E FORMAZIONE:
- collaborare con associazioni, fondazioni o altre orga-
nizzazioni che condividono le finalità dell'Associazione
promuovendo la nascita e le iniziative di enti;
- cooperare e supportare medici e tecnici, formare e in-
formare il personale sanitario in Italia e all'estero in
merito agli scopi perseguiti dalla Associazione;
- partecipare ad iniziative/campagne di sensibilizzazio-
ne con altre organizzazioni nazionali ed internazionali
per affermare la salute come priorità globale: in parti-
colare, a livello nazionale, promuovere attività di sen-
sibilizzazione sul Governo, le Regioni e le istituzioni
competenti in materia di salute pubblica e assistenza
The state of the s

- in ambito nazionale e internazionale promuovere una
cultura di pace e solidarietà nei paesi dove l'Associa-
zione gestisce i progetti e sostenere i diritti umani
Tali attività di sensibilizzazione, informazione e for-
mazione saranno gestite anche attraverso la promozione e
l'organizzazione di corsi, seminari, eventi, congressi,
convegni e iniziative di formazione a distanza
RACCOLTA FONDI:
- raccogliere fondi al fine di conseguire lo scopo
dell'Associazione come indicato al precedente articolo 2
(due) del presente Statuto;
- stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con
soggetti pubblici e privati al fine di conseguire lo
scopo dell'Associazione;
- amministrare i beni di cui l'Associazione abbia pro-
prietà e possesso in Italia e all'estero al fine di con-
seguire lo scopo dell'Associazione
La attività di raccolta fondi dovrà essere svolta nel
rispetto dell'articolo 7 Codice del Terzo Settore
7. PATRIMONIO
Il patrimonio iniziale è stabilito in Euro 1.000,00
(mille virgola zero zero)
8. FONTI DI FINANZIAMENTO
Fonti di finanziamento della Associazione sono:
- quote associative;
- contributi aderenti;
- contributi privati;
- contributi statali, di Enti, Associazioni o di Istitu-
zioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno
di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- elargizioni liberali di terzi in genere;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- proventi finanziari e da attività commerciali produt-
tive secondarie e strumentali;
- raccolta fondi occasionale tramite l'organizzazione di
eventi a scopo culturale, scientifico, didattico o ludi-
co-sportivo e/o tramite la pubblicazione di libri, di-
spense di carattere divulgativo, scientifico e cultura-
le;
- beni mobili e immobili dell'Associazione;
- eventuali fondi di riserva gestione costituiti con gli
avanzi di gestione
9. LAVORATORI E VOLONTARI
L'Associazione per il perseguimento dei propri fini i-
stituzionali, tenendo conto di quanto previsto dall'Ar-
ticolo 16 Codice del Terzo Settore, può assumere lavora-
tori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro au-
tonomo o professionale, anche ricorrendo ai propri Asso-

sociale;-----

Clati
Per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali,
l'Associazione si può avvalere di personale assunto an-
che in regime di convenzione nel rispetto delle vigenti
disposizioni di legge
L'Associazione può inoltre avvalersi della collaborazio-
ne e delle prestazioni d'opera di professionisti e di
altre organizzazioni con cui potrà stipulare apposite
convenzioni
L'Associazione può retribuire coloro che - anche se As-
sociati - sono chiamati a svolgere attività dipendenti o
che richiedono rilevante e continua presenza per assicu-
rare il corretto funzionamento dell'Associazione, comun-
que nei limiti previsti dall'articolo 8 Codice del Terzo
Settore
L'Associazione si avvale della collaborazione di Volon-
tari, i quali non assumono automaticamente la qualità di
Associati, ma possono farne richiesta secondo le modali-
tà previste dal presente statuto. L'attività dei Volon-
tari è disciplinata dall'articolo 17 Codice del Terzo
Settore
The state of the s
I Volontari sono le persone fisiche che, sottoscritta
una apposita dichiarazione, condividono i contenuti del
presente Statuto e dei Regolamenti Interni dell'Associa-
zione, le finalità, i metodi di lavoro dell'Associazione
e si impegnano a lavorare attivamente per lo sviluppo
dei progetti e delle attività dell'Associazione stessa
L'attività del Volontario non sarà retribuita in alcun
modo, neppure dai beneficiari; ai Volontari è garantita
la copertura assicurativa ai sensi dell'articolo 18 Co-
dice del Terzo Settore
I Volontari potranno essere chiamati a seguire corsi di
formazione gratuiti
Al fine di perseguire l'oggetto della sua missione,
l'Associazione potrà selezionare, formare ed impiegare
dei Volontari in servizio civile
10. ASSOCIATI
L'Associazione disciplina uniformemente il rapporto as-
sociativo e le modalità associative volte a garantire
T CITCUITY COT TAPPOTTO MODELLIMO, COURTED CAPTURE
samente la temporaneità della partecipazione alla vita
associativa
Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che
condividono le finalità e sostengono le attività umani-
tarie dell'Associazione stessa: persone fisiche e giuri-
diche, associazioni, imprese, cooperative ed enti
L'Associazione è aperta a tutti, senza alcuna discrimi-
nazione politica, ideologica o religiosa
CATEGORIE DI ASSOCIATI
Tutti i membri dell'Associazione hanno gli stessi dirit-



ti e doveri, salvo quanto oltre specificato in relazione
alla quota associativa, e la seguente distinzione ha va-
lore solo nominale
I membri dell'Associazione si distinguono in:
. Associati Fondatori: coloro che hanno sottoscritto
1'atto costitutivo;
. Associati Ordinari: coloro che partecipano alla vita
dell'Associazione e ne promuovono le iniziative;
. Associati Onorari: coloro che si sono distinti per
particolari meriti nell'attuazione e nella promozione
dei valori dell'Associazione e condividono i principi,
gli scopi e le finalità dell'Associazione stessa, diven-
tandone "ambasciatori"
La qualifica di Associato Ordinario si ottiene previa
presentazione di domanda scritta al Consiglio Direttivo
dell'Associazione.
La nomina dell'Associato Onorario viene deliberata
dall'Assemblea degli Associati su proposta del Consiglio
Direttivo;
PERDITA DELLA QUALITA' DI ASSOCIATO
La qualità di Associato si perde per:
- recesso, da comunicarsi per iscritto al Consiglio Di-
rettivo;
- decadenza, per la perdita dei requisiti in base ai
quali è avvenuta l'ammissione;
- esclusione, deliberata dal Consiglio Direttivo per ac-
certati motivi di incompatibilità con lo statuto, le fi-
nalità e lo spirito dell'Associazione, in modo appella-
bile al Collegio dei Probiviri entro 30 (trenta) giorni
dalla decisione del Consiglio Direttivo;
- mancato pagamento della quota Associativa annuale, en-
tro 30 (trenta) giorni dalla scadenza naturale;
- mancata partecipazione alla vita dell'Associazione
QUOTA ASSOCIATIVA
Gli Associati Ordinari sono tenuti al versamento della
quota Associativa annuale, che viene decisa dal Consi-
glio Direttivo, e a contribuire alle attività dell'Asso-
ciazione. Gli Associati Fondatori sono esonerati dal pa-
gamento della quota annuale perché hanno sostenuto i co-
sti della fondazione dell'Associazione. Gli Associati
Onorari sono esonerati dal pagamento della quota annuale
in quanto svolgono un ruolo rappresentativo e non parte-
cipativo delle attività ordinarie
11. SOSTENITORÎ
Sono Sostenitori dell'Associazione coloro che condivido-
no e sostengono lo spirito, la missione e i principi u-
manitari della Associazione e di "MAGEN DAVID ADOM ISRA-
ELE" per non assumendo la qualifica di Associato
12. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE
Sono organi dell'Associazione:

- 1'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e il Vice-Presidente;
- l'Organo di controllo (Revisori dei Conti) se nomina-
to;
- il Collegio dei Probiviri
Gli incarichi, le funzioni e ogni altro ruolo previsto
dal presente Statuto, sono svolti con spirito di solida-
rietà e come apporto volontario e, come tali, gratuiti,
fatte salve norme inderogabili di legge  13. ASSEMBLEA
L'Assemblea degli Associati è composta dagli Associati
Fondatori, dagli Associati Ordinari e dagli Associati
Onorari
L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria, secon-
do quanto oltre specificato
MODALITA' DI CONVOCAZIONE
L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ogni
volta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta
l'anno entro 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio
sociale per l'approvazione del bilancio consuntivo e
preventivo. L'Assemblea deve essere altresì convocata!
quando ne faccia richiesta scritta almeno un decimo de
gli Associati. L'Assemblea è convocata, anche fuori dal
la sede legale, mediante comunicazione scritta, da in-
viarsi a mezzo raccomandata con A.R. o a mezzo di stru-
menti telematici, a ciascun Associato con diritto di vo-
to, almeno 15 (quindici) giorni prima della riunione. In
caso d'urgenza la convocazione può essere inviata via
fax, telegramma o a mezzo di strumenti telematici (che
preveda l'accertamento dell'effettivo ricevimento), al-
meno 5 (cinque) giorni prima della riunione
meno 5 (cinque) giorni prima della riunione.
QUORUM COSTITUTIVO E DELIBERATIVO
Le Assemblee ordinarie sono valide in prima convocazione
quando sono presenti almeno la metà più uno degli Asso-
ciati; in seconda convocazione sono valide qualunque sia
il numero degli Associati presenti
Le Assemblee ordinarie deliberano a maggioranza degli
Associati presenti aventi diritto di voto
Le Assemblee straordinarie sono valide con la presenza e
deliberano con il voto favorevole di almeno la metà più
uno degli Associati aventi diritto di voto
LUOGO DI SVOLGIMENTO
L'Assemblea può essere tenuta anche in più luoghi, tele
e/o video collegati tra loro, in ciascuno dei quali po-
tranno recarsi i partecipanti alla riunione, purché sia-
no soddisfatte le seguenti condizioni:
- che il Presidente e il Segretario dell'Assemblea, o il
notaio in caso di verbalizzazione per atto notarile, si
trovino nel medesimo luogo nel quale si considererà te-

nuta la riunione;
- che i sistemi di collegamento tra i diversi luoghi
consentano di accertare l'identità degli intervenuti e
dei votanti, consentano a tutti i partecipanti di inter-
venire nella discussione in tempo reale, e permettano a
tutti i partecipanti di trasmettere e ricevere documen-
ti;
- che alla fine dell'Assemblea sia inviato da ogni luogo
il foglio presenze firmato
DIRITTO DI VOTO
Ogni Associato Ordinario, Fondatore e Onorario ha dirit-
to a un voto e può delegare un altro Associato
Ogni Associato non può rappresentare per delega più di 1
(uno) Associato
La delega non può essere conferita né ai membri degli
organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti
dell'Associazione, né alle società da essa controllate o
ai membri degli organi amministrativi o di controllo o
ai dipendenti di queste
MATERIE ATTRIBUITE ALLA COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA
L'Assemblea:
a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incari-
cato della revisione legale dei conti;
cato della revisione legale dei conti,
c) approva il bilancio preventivo e consuntivo;
d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli
organi sociali e promuove azione di responsabilità nei
loro confronti;
e) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o
dello statuto;
f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assemblea-
ri;
g) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fu-
sione o la scissione dell'Associazione;
h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge,
dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competen-
za
Nei casi sopra previsti alle lettere e) e g) l'Assemblea
è straordinaria, in ogni altro caso è ordinaria
VERBALIZZAZIONE
Delle deliberazioni dell'Assemblea deve essere redatto
apposito verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e
dal Segretario o dal notaio nel caso di verbalizzazione
per atto notarile
per acto notarite.
14. CONSIGLIO DIRETTIVO
ringuistrata dal Congiglio Directivo.
L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo,
composto da un minimo di 2 (due) membri ad un massimo di
composto da un minimo di 2 (due) membri ad un massimo di 15 (quindici) membri
composto da un minimo di 2 (due) membri ad un massimo di

Condizione necessaria della eleggibilità nel Consiglio Direttivo è l'essere persona fisica associata o persona fisica indicata dagli enti associati.-----Non possono essere eletti componenti del Consiglio Direttivo, e decadono dalla loro carica qualora sia già stata assunta, coloro che fanno parte di organi direttivi di altre associazioni, fondazioni e/o enti.-----Il Consiglio Direttivo resta in carica per tre anni.----Il Consiglio Direttivo può nominare tra i suoi componenti, un Segretario/Tesoriere e uno o più Consiglieri Delegati.-----POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO------Il Consiglio Direttivo ha le più ampie facoltà di decisione riguardo a tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.-----Il Consiglio Direttivo garantisce il rispetto delle direttive e degli indirizzi generali dell'Associazione in conformità a quanto deliberato dall'assemblea degli Associati.-----FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO------Il Consiglio Direttivo è convocato, con avviso scritto inviato almeno 7 (sette) giorni prima della riunione dal Presidente e si riunisce ogni volta che lo si riten ga necessario per il buon funzionamento dell'Associazione.-----Il Consiglio Direttivo, in caso di necessità ed urgenza, può essere convocato con preavviso di 1 (uno) giorno per telegramma o attraverso altro mezzo telematico.-----Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta l'anno, entro 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare in ordine all'approvazione della bozza del bilancio consuntivo e preventivo e all'ammontare delle quote Associative.-----La mancata partecipazione di un Consigliere alle sedute del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina l'automatica decadenza dalla carica di Consigliere. Di tale circostanza, il Consiglio Direttivo ne darà atto alla prima riunione utile.----Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con l'intervento della metà più uno dei suoi membri e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.-----Le attività delegate a Consiglieri delegati sono costantemente soggette alla supervisione del Consiglio Direttivo, cui il Consigliere delegato deve assicurare regolari rapporti informativi. Delle operazioni rilevanti poste in essere, il Consigliere delegato è comunque tenuto a informare il Consiglio Direttivo in occasione

della prima riunione utile successiva, ferma in ogni caso la validità dei provvedimenti adottati. Di tutte le predette attività va predisposta altresì una relazione annuale da allegare al bilancio.-----Le riunioni del Consiglio Direttivo possono anche tenersi in più luoghi tele e/o video collegati, con le stesse modalità e alle stesse condizioni già previste in relazione alle Assemblee degli Associati.-----15. PRESIDENTE E RAPPRESENTANZA----L'Assemblea elegge tra i componenti del Consiglio Direttivo un Presidente e un Vice-Presidente.----Il Presidente ha la firma e la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa.-----Il Presidente cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte dello stesso alla prima riunione successiva.-----Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.----La rappresentanza spetta anche ai Consiglieri Delegati nei limiti della delega a loro conferita.-----16. ORGANO DI CONTROLLO - REVISORI DEI CONTI-----I Revisori dei Conti sono eletti dall'Assemblea, qualora l'Assemblea stessa rilevasse il verificarsi delle condizioni previste dall'articolo 30 Codice del Terzo Settore o qualora lo ritenesse opportuno, in numero di uno, se l'Assemblea decide di nominare un Organo di controllo monocratico, o in numero di 3 (tre), se l'Assemblea decide di nominare un Collegio dei Revisori, e durano in carica per tre anni. Essi sono rieleggibili.-----Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 Codice Civile.----I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.-----Il Collegio dei Revisori elegge al proprio interno un Presidente.-----I Revisori dei Conti vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Essi esercitano inoltre, al superamento dei limiti di cui all'Articolo 31, comma 1, Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti.

In tal caso l'Organo di controllo é costituito interamente da revisori legali iscritti nell'apposito registro.-----I Revisori dei Conti esercitano inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 Codice del Terzo Settore, ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 Codice del Terzo Settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.-----I Revisori dei Conti possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.-----17. COLLEGIO DEI PROBIVIRI-----Il Collegio dei Probiviri, se nominato, è composto da tre componenti eletti dall'Assemblea degli Associati é dura in carica 3 (tre) anni. Ha competenza in tema di ricorsi contro le decisioni di esclusione degli Associa ti votate dal Consiglio Direttivo a norma dell'articol 10. I suoi componenti sono rieleggibili.-----18. ESERCIZI SOCIALI-----Gli esercizi sociali chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.-----Entro la fine del mese di giugno dell'anno successivo verranno predisposti dal Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo (Stato patrimoniale e Conto economico) e la relazione gestionale da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea degli Associati entro la fine del medesimo mese di giugno.----L'eventuale avanzo di gestione potrà essere utilizzato solo per gli scopi Associativi e per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse e non potrà essere distribuito in nessun modo salvo che la distribuzione sia effettuata, ove consentito dalla legge, a favore di altri Enti del Terzo Settore che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.-----Nei casi previsti dalla legge dovrà essere redatto il bilancio sociale a sensi dell'articolo 14 Codice del Terzo Settore.----19. LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI-----Oltre le scritture prescritte negli articoli 13, 14 e 17, comma 1, Codice del Terzo Settore, l'Associazione tiene:----a) il libro degli Associati o aderenti;-----b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle

Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i ver-
bali redatti per atto pubblico;
c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni
dell'organo di amministrazione, dell'Organo di control-
lo, e di eventuali altri organi sociali
I libri di cui alle lettere a) e b), sono tenuti a cura
dell'organo di amministrazione
I libri di cui alla lettera c) sono tenuti a cura
dell'organo cui si riferiscono
Ciascun Associato ha diritto di esaminare i libri socia-
li, inviando richiesta scritta al Presidente
20. SCIOGLIMENTO
Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'As-
semblea degli Associati in seduta straordinaria
La stessa Assemblea provvederà a nominare uno o più li-
quidatori
In caso di scioglimento dell'Associazione o di estinzio-
ne, il patrimonio residuo deve essere devoluto, previo
parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro uni-
co nazionale del Terzo settore, ad altri enti del Terzo
settore, secondo le indicazioni deliberate
dall'Assemblea, salva diversa destinazione imposta dalla
legge <sup>4</sup>
21. RINVIO
Per quanto non espressamente previsto nel presente Sta-
tuto, si rinvia alla normativa vigente in materia di En-
ti del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 Lu-
glio 2017, n. 117, alle disposizioni del Codice Civile,
in quanto compatibili, ed al Regolamento Interno
dell'Associazione, eventualmente redatto dal Consiglio
Direttivo
Firmato: (si-
gillo nota;o)